

Abbiamo poi avviato, con l'ausilio organizzativo della UOSD di Formazione e Ricerca Biotecnologica dell'AORN A.Cardarelli, dei corsi di sensibilizzazione e formazione del personale ospedaliero dal titolo "Come aiuto il fumatore a smettere" destinati ad un max di 30 partecipanti, il primo dei quali si è

svolto lo scorso 20 settembre. L'obiettivo di questo progetto è da un lato quello di promuovere il benessere e la salute del personale ospedaliero esposto, suo malgrado, a fumo passivo sensibilizzandolo a stimolare, orientare e gestire la richiesta di cessare la dipendenza dal fumo che provenga sia da opera-

tori sanitari che dai pazienti con invio al Centro Antifumo aziendale, dall'altro quello di rendere gli operatori non fumatori delle sentinelle attente a saper gestire le sofferenze fisiche e psichiche dei pazienti affetti da tabagismo adeguando ed arricchendo le loro competenze in questo campo.

"Scommettiamo che smetti?" – Il medico di famiglia come facilitatore di smoking cessation

Raffaella Giacobbe¹, Paola Martucci¹, Laura Merone², Immacolata Verde³, Filippo Bove⁴

¹Centro per il Trattamento del Tabagismo, AORN A. Cardarelli, Napoli; ²DS 35, ASL NAPOLI 2 NORD, Bacoli (NA),

³DS 35, ASL NAPOLI 2 NORD, Pozzuoli (NA); ⁴DS35, ASL NAPOLI 2 NORD, Monte di Procida (NA)

Introduzione

Il MMG (Medico di Medicina Generale) può avere un ruolo strategico nella lotta al tabagismo essendo il primo riferimento dei pazienti nel campo della prevenzione e correzione degli stili di vita. Lo scopo dell'iniziativa è quello di adeguare le competenze del MMG alla migliore gestione del "problema fumo" ed al più appropriato utilizzo degli strumenti disponibili per contrastare l'abitudine tabagica e per stimolare, orientare e gestire la richiesta di cessare la dipendenza dal fumo.

Materiali e metodi

All'interno di un gruppo di 53 MMG operanti nel Distretto 35 della ASL NAPOLI 2 Nord, già impegnato da circa 3 anni in un progetto di miglioramento dell'appropriatezza diagnostica e prescrittiva nelle malattie polmonari ostruttive, si è deciso di assegnare quattro colleghi ad uno specifico percorso formativo come facilitatori di "smoking cessa-

tion" presso il "Centro Antifumo" dell'AORN Cardarelli. È stato quindi attivato uno specifico ambulatorio dedicato per accogliere pazienti provenienti dall'intero distretto. Nelle visite è stato utilizzato, oltre allo spirometro, un analizzatore di CO nell'espirato per verificare l'aderenza al percorso.

Risultati

L'ambulatorio specifico tenuto dai MMG, nei primi quattro mesi di attività è stato effettuato 11 volte e durante le sedute sono stati accolti 44 fumatori (35 donne e 9 uomini di età compresa tra i 26 e i 58 anni) cui è stato fornito un intervento specifico secondo il percorso "6L" predisposto dal gruppo di studio educativo dell'AIPO e disponibile sul sito AIPONET.

Laddove ritenuto necessario (31 su 44) è stato consigliato un trattamento farmacologico (52% varenciclina, 29% cerotto di nicotina, 19% terapia con NRT combinata). Per 13 pazienti l'intervento si è limitato al counseling.

Tutti i pazienti sono stati invitati a tornare a controllo dopo un mese. Durante questo e nei successivi controlli è stato verificato il contenuto di CO nell'espirato (con misuratore Pico+Smokerlizer).

Nel controllo ad 1 mese hanno smesso di fumare 8 dei 44 pazienti dell'ambulatorio (18%) e la maggior parte di essi (5 su 8) non aveva assunto alcun trattamento farmacologico. Per soli due pazienti è stato richiesto l'intervento del Centro per il Trattamento del Tabagismo di riferimento.

Conclusioni

Questi dati molto preliminari ci fanno ritenere che un intervento di primo livello, ma già piuttosto strutturato, in pazienti tabagisti, effettuato nel setting della medicina generale possa dare risultati promettenti che andranno migliorati e verificati in termini di persistenza nel tempo del risultato ottenuto.

Inquinamento indoor: alcune piante da appartamento possono aiutare l'assorbimento di sostanze organiche volatili

Salvatore Damante¹, Rosastella Principe², Marco Vaccarino³

¹Presidente Associazione Ariambiente, Roma; ²Centro Prevenzione Terapia Tabagismo Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini, Roma; ³Pneumologo Asl RM1, Roma

Introduzione

Negli immobili i materiali edili, mobilio ma soprattutto il fumo di si-

garetta attivo e passivo rendono i luoghi chiusi delle vere camere a gas, a soffrirne di più sono i bam-

bini e anziani con sempre più problemi allergici, asma e altre patologie (dermatologiche soprattutto